
Seminario Internazionale

LA SFIDA DELLA DIFFERENZA: LE COPPIE MISTE E L'INCONTRO CON FAMIGLIE DI ALTRA CULTURA. UN CONFRONTO TRA APPROCCI CLINICI

Venezia, 21-22 novembre 2008.

L'alta Scuola di Psicologia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Direttore prof. Vittorio Cigoli), in collaborazione con l'Istituto di Gestalt Therapy HCC Kairos di Ragusa, Roma e Venezia (Presidente prof. Giovanni Salonia, Direttore dott.ssa Valeria Conte) e l'Istituto di Clinica e Formazione "Nino Trapani" di Siracusa e Trapani (Direttore dott.ssa Paola Argentino Trapani), organizzano un seminario di studi con **Carlos Sluzki**, tra i più noti terapeuti familiari a livello internazionale e tra i primi psicoterapeuti familiari ad occuparsi del rapporto tra famiglie e cultura sia in termini di ricerca clinica e psico-sociale e sia in termini di intervento clinico. Durante il Seminario il prof. Carlos Sluzki presenterà le principali direttrici teoriche inerenti al tema e ai casi clinici che verranno confrontate con il prof. **Giovanni Salonia** che ha sviluppato una specifica teoria sull'approccio gestaltico nelle terapie di coppia e famiglie, e con il prof. **Vittorio Cigoli** ed il modello relazionale-simbolico. Il seminario è di particolare interesse per quegli operatori che sono a contatto con famiglie provenienti da diverse culture e per sviluppare progetti di integrazione, specialmente delle nuove generazioni.

SONO STATI RICHIESTI I CREDITI ECM PER MEDICI E PSICOLOGI

La sede del Seminario è la Chiesa di S.Maria della Pietà, Calle della Pietà 3701, Venezia.



<http://www.pietavenezia.org/chiesa.htm>

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Il seminario si compone di tre parti tra loro integrate: innanzitutto verrà proposta una discussione riguardo un livello di analisi che include, e allo stesso tempo va oltre, la famiglia; in particolare si tratterà delle reti personali e sociali come foriere di identità, storia e comportamenti.

La migrazione sarà usata come un esempio paradigmatico di come le reti sociali cambino e allo stesso tempo cerchino di rimanere uguali a se stesse.

Nella seconda parte verranno portati alcuni esempi clinici così da integrare tale livello di analisi con la pratica terapeutica. La terza parte si occuperà dell'esplorazione delle attività complesse e interrelate che avvengono durante la pratica clinica, esse si applicheranno sia all'analisi del materiale discusso durante il seminario sia al materiale portato dai partecipanti.

21 Novembre 2008 pomeriggio

Carlos Sluzki: Migrazione e confini del Sè. Le reti sociali delle persone e le loro vicissitudini.

(modera **Maria Luisa Gennari**)

ore 14.00-16,00 relazione magistrale e presentazione di un caso clinico.

ore 16.00-17,00: lavori in piccoli gruppi di discussione su problematiche emerse dalla relazione del prof. Sluzki (costituzione di sei-sette gruppi di lavoro di circa 12-15 persone ciascuno con la presenza di trainer-facilitatori.)

ore 17,00-18,00: presentazione dei lavori di gruppo in plenaria e dialogo con il relatore

ore 18,00-18,30: considerazioni conclusive e commenti dei prof.ri **Vittorio Cigoli e Giovanni Salonia**

Ore 18,30-19,00. Presentazione in PowerPoint dei Tesori dell'Istituto S.ta M. della Pietà

22 Novembre 2008 mattina

Carlos Sluzki: Le continuità nel cambiamento e le sfide per la terapia: portare con sè la famiglia, la cultura e i loro fantasmi.

(modera: **Paola Argentino Trapani**)

ore 9,00-11,00 relazione magistrale e presentazione di un caso clinico

ore 11,00-12,00 lavori in piccoli gruppi di discussione su problematiche emerse dalla relazione del prof. Sluzki (costituzione di sei-sette gruppi di lavoro di circa 12-15 persone ciascuno con la presenza di trainer-facilitatori)

ore 12,00-13,00: presentazione dei lavori di gruppo e dialogo con il relatore

ore 13,00-13,30: considerazioni conclusive e commenti dei prof.ri **Vittorio Cigoli e Giovanni Salonia**

22 Novembre 2008 pomeriggio

Giovanni Salonia: La sfida delle differenze nel lavoro gestaltico con le coppie.

(modera: **Valeria Conte**)

ore 14.00-15,30 relazione magistrale e presentazione di un caso clinico

ore 15.30- 16,30: lavori in piccoli gruppi di discussione di problematiche emerse dalla relazione del prof. Giovanni Salonia (costituzione di sei-sette gruppi di lavoro di circa 12-15 persone ciascuno con la presenza di trainer-facilitatori)

ore 16,30-17,30: report dei lavori di gruppo e dialogo con il relatore

ore 17,30-18,30: considerazioni conclusive e commenti dei prof.ri **Carlos Sluzki e Vittorio Cigoli**

ore 18,30-19,00: esame finale con compilazione del questionario ECM.

Coordineranno i gruppi di lavoro le dott.sse **Maria Mione e Elisabetta Conte.**

ABSTRACT RELAZIONI MAGISTRALI

Migrazione e confini del Sé. Le reti sociali delle persone e le loro vicissitudini.

Nel processo migratorio vengono descritte cinque fasi in relazione ai confini del Sé in un'ottica familiare e sistemica collegate alle reti sociali delle persone e alle loro vicissitudini. Queste fasi sono interconnesse tra loro e le prime due, la *fase preparatoria* e la *fase di transizione*, riguardano i momenti precedenti l'arrivo al paese di destinazione, e sono considerate molto importanti per l'influenza che hanno sulle successive fasi di sistemazione e adattamento (periodo di "*ipercompensazione*", fase di "*decompensazione*", ed infine "*impatto transgenerazionale*").

L'attenzione è focalizzata sui patterns di comunicazione che si sviluppano nella famiglia migrante durante il processo migratorio (anziché sui contenuti), proponendo un modello "culture free", libero cioè dalla necessità di individuare elementi culturali.

Le continuità nel cambiamento e le sfide per la terapia: portare con sé la famiglia, la cultura e i loro fantasmi.

I processi migratori vengono analizzati come un esempio paradigmatico di come le reti sociali cambino e allo stesso tempo cerchino di rimanere uguali a se stesse, risultando pertanto foriere di identità, storia e funzioni pragmatiche.

I membri della famiglia spesso non hanno la consapevolezza della natura stressante dell'esperienza migratoria, si organizzano per soddisfare i bisogni di base muovendosi con energia. Le esperienze dissonanti tra le aspettative e l'ambiente emergono poi sempre più numerose e sono negate. L'impresa principale della famiglia è quella di adattarsi mantenendo un'identità familiare compatibile con l'ambiente circostante. Si sviluppano complesse regole sui cambiamenti delle regole (metaregole), spesso implicite, creando malintesi. Alcuni valori familiari del passato si rivelano meno adatti nelle circostanze del paese di accoglienza, ed irrompe la crisi familiare interculturale e transgenerazionale, nuova sfida per la pratica della psicoterapia.

La sfida delle differenze nel lavoro gestaltico con le coppie

Sin dagli inizi la Psicoterapia della Gestalt (PdG) si è interessata dell'integrazione delle polarità come cammino di crescita personale e relazionale. E' proprio nel leggere le differenze come polarità che la PdG assume una interessante prospettiva ermeneutica e clinica. Nell'applicazione specifica al lavoro con le coppie le diversità/polarità vengono iscritte nella trama dei vissuti relazionali dalla quale ricevono peculiari connotazioni. E' proprio nella differenziazione maschile/femminile (nei suoi rimandi antropologici) che va rintracciata la matrice delle diversità, comprese quelle culturali. Le coppie interculturali – in questa chiave di lettura – diventano occasione e opportunità per comprendere e attraversare con prospettive nuove le molteplici declinazioni della irriducibile diversità maschile e femminile.

ISCRIZIONI

Destinatari: medici, psicologi, psicoterapeuti, counsellor, interessati ad approfondire il lavoro con le famiglie multiculturali. Allievi in itinere della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt sede di Venezia e altre sedi, allievi-didatti e didatti in Psicoterapia, studenti universitari in Psicologia.

Quota di partecipazione: per le persone interessate ai crediti ECM: Euro 84,00 da versare entro e non oltre il 30/10/08 come da scheda iscrizione allegata.

Segreteria organizzativa: Istituto di Gestalt Therapy HCC Kairòs sede di Venezia- Mestre, via Lazzari 10, tel. 041-5042055; e-mail sedevenezia@gestalt.it

Segreteria scientifica: Istituto di Clinica e Formazione “Nino Trapani”, via Monte Lauro 25, Siracusa, cell.338.3498352; www.istitutoninotrapani.org; e-mail: segreteria@istitutoninotrapani.org

PATROCINI

(concessi e/o richiesti)

		
Ordine dei medici della provincia di Venezia	Ordine degli Psicologi della Regione Veneto	Assessorato alle Politiche Educative

Informazioni per raggiungere la sede del convegno: Venezia, S. Zaccaria, Chiesa della Visitazione o della Pietà dell’Istituto Provinciale per l’Infanzia Santa Maria della Pietà (la chiesa è così denominata perché è ubicata accanto all’antico orfanotrofio presso il quale, nel XVII° secolo, Antonio Vivaldi insegnava violino e dirigeva il coro). Si raggiunge con le linee di navigazione n. 41 (tempo di percorrenza circa 30 minuti), n. 51 (tempo di percorrenza circa 20 minuti), n. 2 (tempo di percorrenza 40 minuti), a piedi (da piazzale Roma circa 45 minuti). Per ulteriori informazioni consultare il sito web: www.actv.it



Sistemazione alberghiera: nello stesso Istituto in cui ha luogo il Seminario di Studio è possibile alloggiare nella casa per ferie ad un prezzo molto agevolato per gli iscritti al convegno (Euro 36,00 per persona a notte, compresa la prima colazione) prenotando **entro il 20 settembre 2008 direttamente** a Istituto M. della Pietà “Casa per Ferie”-Castello 3701-Venezia tramite e-mail: info@pietavenezia.org o fax **041 2411561**. Sarà richiesta una caparra del 30% via vaglia postale. Posti limitati. Info: <http://www.pietavenezia.org/casaferie.htm>

Inoltre si suggeriscono nelle immediate vicinanze della sede del Seminario i seguenti alberghi:

Best Western, Castello 3651- tel. 041-5203100 - www.hotelbisanzio.it

Ca' del Dose, Castello 3801- tel. 041-5209887 - www.cadeldose.com

La Residenza, Castello 3608- tel. 041-5285315 - www.venicelaresidenza.com

PROGRAMMA SOCIALE

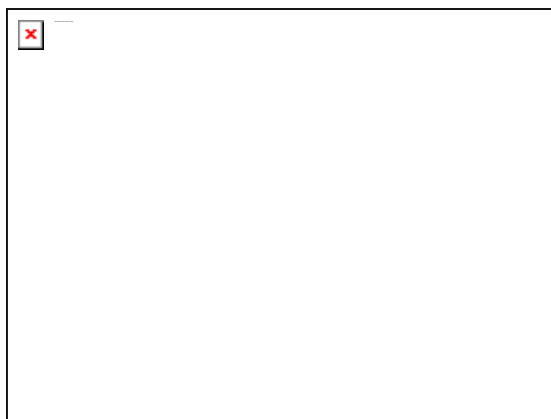
Il 21 novembre a Venezia, Festa della Madonna della Salute

La Festa della Madonna della Salute, celebrata a Venezia il 21 Novembre, è una straordinaria e singolare fusione armonica di sacro e di profano, di fede religiosa e di tradizione civica, di tradizione popolare e momento istituzionale, di liturgia e di sagra. La Festa istituita dal Senato della Serenissima nel 1630 per celebrare la protezione che la Vergine stese sulla città in occasione di una feroce pestilenza, conduce ancora oggi migliaia di cittadini alla Basilica, il cui splendore barocco si deve all' arte dell' architetto Baldassarre Longhena.



Basilica di Santa Maria della Salute

Gli abitanti di Venezia si recano a migliaia a chiedere la grazia alla Madonna che risplende fra le centinaia di candele portate dagli stessi fedeli. Per l'occasione viene installato un **ponte votivo di barche sul Canal Grande**, ponte di barche che rimarrà aperto, ininterrottamente fino alle ore 23.30 di mercoledì 21 novembre e che congiungerà Campo S.ta Maria del Giglio dal lato di S. Marco e Calle S. Gregorio dal lato di Dorsoduro. Questo pellegrinaggio alla Chiesa della Salute a rendere omaggio alla Madonna, accendendo un cero affinché interceda per la propria salute, questa ritualità secolare, coinvolge ferventi cattolici, devoti della Madre di tutti, e, insieme, attrae cittadini che 'sentono' il valore anche civile della festa, l'appartenenza a una cultura di cui la religiosità è una parte essenziale.



Il Ponte Votivo su barche, nell'anno 1900.

È una tradizione ancora vitale e diffusa che, con una bella definizione, 'si radica nel futuro', cioè passa attraverso le generazioni. L'antica icona di Santa Maria della Salute, la Madonna nera, richiama le folle al grande tempio dove si esprimono le due anime della festa: all'interno, sotto la cupola del Longhena, si celebrano liturgie sacre e si elevano preghiere e suppliche, mentre fuori le bancarelle attraggono bambini e adulti in un'atmosfera da sagra di sestiere.



Santa Maria della Salute